

GIUSEPPE MAZZINI di G. Carducci

Qual da gli aridi scogli erma su 'l mare

Genova sta, marmoreo gigante,

Tal, surto in bassi dí, su 'l fluttuante

Secolo, ei grande, austero, immoto appare.

Da quelli scogli, onde Colombo infante

Nuovi pe 'l mar vedea mondi spuntare,

Egli vide nel ciel crepuscolare

Co 'l cuor di Gracco ed il pensier di Dante

La terza Italia; e con le luci fise

A lei trasse per mezzo un cimitero,

E un popol morto dietro a lui si mise.

Esule antico, al ciel mite e severo

Leva ora il volto che giammai non rise,



—Tu sol—pensando—o ideal, sei vero